RegioneEmilia-Romagna

EMILIA ROMAGNA anci

Unione Province d'Italia
UPI
Emilia-Romagna

Photo by George Apostol on Unsplash

Emergenza COVID 19

All'aperto in sicurezza

Indicazioni per i Comuni per stare sicuri ai tempi del COVID nel tempo libero, nella movida e nei luoghi di ritrovo delle città

Premessa

Con l'avvio e lo sviluppo della fase 2 dell'emergenza da COVID 19 il Paese entra in un periodo di convivenza con la permanenza del VIRUS che, pur in via di progressiva e forte regressione, rappresenta ancora un pericolo dal punto di vista sanitario. Da un lato la ripresa via via della vita quotidiana, dall'altro, appunto, la permanenza del VIRUS possono creare condizioni di ripresa dei contagi.

Con la riapertura delle attività produttive, commerciali e dei pubblici esercizi, comprese quelle di somministrazione e consumo sul posto, il rischio di diffusione del VIRUS può aumentare. **Da un lato occorre sensibilizzare l'opinione pubblica che sono i comportamenti singoli il migliore strumento di tutela individuale e pubblica**. Dall'altro l'**applicazione puntuale dei protocolli regionali** è strumento per evitare assembramenti fuori e dentro le attività. Comprese quelle riferibili alla cosiddetta movida. Questo documento rappresenta una sintesi delle **misure** e degli **strumenti** a disposizione del **Comune** per consentire un più **sicuro svolgimento della socialità** ai tempi del COVID.

Evidenziando nella maggior parte dei casi e dando per scontata la corretta adozione da parte degli operatori dei protocolli regionali, seguono i principali punti di attenzione:

Comunicazione agli utenti

Il radicale cambio di abitudini a seguito delle attività sospese ed ora disciplinato dai protocolli regionali, necessita di continui richiami all'adeguamento dei comportamenti dei singoli e dei gruppi per garantire il distanziamento e la protezione individuale e collettiva. Va sollecitata agli operatori degli esercizi pubblici un'intensa attività di comunicazione verso gli utenti con cartelli e ogni altro strumento disponibile.

Personale per la comunicazione, prevenzione, vigilanza e presidio

Vanno valutate forme di presidio dei luoghi più sensibili, per via di decisioni valutate e condivise in sede di Comitato provinciale per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico e qualora venissero ritenute utili anche con figure attualmente previste dalle norme e disponibili sul territorio, in attesa della futura disponibilità degli assistenti civici, Street Tutor.

Ove necessario, vi è anche la possibilità di prevedere **ordinanze sindacali restrittive**.

Indice

1 **I PROTOCOLLI REGIONALI**
Le misure più rilevanti per la movida in sintesi

2 **PERSONALE PER COMUNICAZIONE, PREVENZIONE, VIGILANZA E PRESIDIO**
Street Tutor / Volontari per la sicurezza / Assistenti Civici

3 **ORDINANZE SINDACALI RESTRITTIVE**

RegioneEmilia-Romagna

EMILIA ROMAGNA anci

Unione Province d'Italia UPI Emilia-Romagna

1 I PROTOCOLLI REGIONALI

Sintesi delle misure rilevanti per la movida[1]

MISURE COMUNI A TUTTI GLI ESERCIZI

Organizzazione degli spazi e dei locali

Gli spazi dovranno essere riorganizzati per evitare gli assembramenti ed assicurare le misure di distanziamento interpersonale di dipendenti, addetti e clientela.

Mascherine

La mascherina va indossata dagli operatori. Anche gli utenti debbono indossarla in tutti i luoghi chiusi e accessibili al pubblico e all'aperto quando non è possibile mantenere la distanza di almeno un metro da altre persone.

Igiene

Lavaggio frequente delle mani degli addetti.

ESERCIZI DI SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Tavoli

Le sedute devono garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro, fatta eccezione per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Evitare l'utilizzo di tavoli promiscui, delle sedute del tipo "panche" con più posti o comunque sempre rispettando la misura di oltre un metro tra le persone o adottare misure di segnalazione dei posti e barriere di separazione.

Servizio alimenti

Prevedere servizio al tavolo o selezione alimenti distribuiti da personale di sala. Divieto di buffet self-service.

[1] Le misure sono riportate per esteso nel protocollo regionale per esercizi di somministrazione alimenti e bevande e attività da asporto e consumo sul posto

ESERCIZI DI SERVIZIO BAR

Servizio al banco e alla cassa
Distanziamento interpersonale di un metro con segnaletica o, laddove ritenute applicabili e utili, barriere di protezione in plexiglass. In loro assenza, obbligo di mascherine per clientela ed addetti.

Alimenti sfusi (aperitivi)
Divieto di somministrazione di alimenti sfusi self-service, possibile invece in monoporzione individuale o con servizio al tavolo.

Spostamenti
Favorire la riduzione degli spostamenti della clientela all'interno dell'esercizio attraverso il servizio ai tavoli da parte dal personale dove possibile.

ESERCIZI DA ASPORTO

Asporto
Contingentamento del numero di persone che possono accedere per l'ordinazione ed il ritiro utilizzando cartelli, segnali a terra e divisioni fisiche. Vanno sempre favoriti sistemi di prenotazione telefonica o on line.

Addetti
Obbligo di mascherine e igienizzazione frequente delle mani. Anche il cliente deve sempre indossare la mascherina quando non è possibile assicurare il distanziamento di un metro dall'addetto.

Consumo
Divieto di consumazione all'interno o nei pressi dell'esercizio laddove non vi siano apposite sedute.

MISURE PER SPAZI APERTI ('dehors')

Applicazione delle stesse procedure adottate negli ambienti interni rispetto a:

- distanziamento tra i tavoli
- pulizia e disinfezione dei tavoli dopo l'uso da parte dei clienti
- gestione ingressi e uscite
- delimitazione degli spazi

2 PERSONALE PER COMUNICAZIONE, PREVENZIONE, VIGILANZA E PRESIDIO

Il loro ruolo principale è quello di orientare il comportamento degli utenti e dei gruppi, considerando che il cambiamento delle abitudini va accompagnato con un'azione di supporto che aiuti le persone a consolidare un approccio che nella maggioranza dei casi risulta radicalmente diverso dalle consuete pratiche. La regola generale diventa **l'informazione, il controllo e la prevenzione**.

POLIZIA LOCALE

Le polizie locali presidiano, unitamente alle forze di polizia dello Stato, **le aree dove possono manifestarsi assembramenti di persone** ed intervengono là dove, nonostante l'azione preventiva di informazione, persuasione ed invito al rispetto delle norme da parte di volontari, assistenti civici o street tutor, si debbano **fronteggiare situazioni che possano mettere in pericolo la regolare ed ordinata fruizione dei servizi**.

VOLONTARI PER LA SICUREZZA

Il Comune può coinvolgere le associazioni (art.8 L.R. 24/2003) per garantire una presenza di volontari utile a prevenire e dissuadere comportamenti potenzialmente pericolosi. La finalità è di sollecitare, mobilitare ed accrescere il senso civico della cittadinanza per contribuire al rispetto delle regole e promuovere un modello di **sicurezza "partecipata"**. Le competenze e la **qualifica giuridica** di alcune associazioni (es. Guardie Ecologiche Volontarie) consentono loro di sanzionare le violazioni della normativa sul verde pubblico, i relativi regolamenti comunali e le ordinanze sindacali.

STREET TUTOR

Si tratta del personale che lavora per la sicurezza dei locali e degli eventi aperti al pubblico regolarizzati e professionalizzati, che al momento possono - secondo la Legge 94/2009 - **operare solo in luoghi privati**, in particolare nel settore dell'intrattenimento e dello spettacolo.

La Regione ha previsto che questi operatori - la cui attività è subordinata al possesso di specifica autorizzazione rilasciata dal Comune in cui il soggetto esercita la propria attività per la prima volta, e che ha validità su tutto il territorio regionale e all'aver frequentato, con profitto, uno specifico corso di formazione professionale disciplinato dalla Giunta regionale -, a fronte di motivate esigenze di mantenimento dell'ordinata e civile convivenza, anche su specifica richiesta dell'Ente locale competente al rilascio dell'autorizzazione degli eventi aperti al pubblico, possano essere **utilizzati dai pubblici esercizi e anche sulle aree pubbliche** (adiacenti agli street bar) per svolgere attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti.

Trattandosi di un tema di sicurezza urbana, l'impiego degli *street tutor* operanti nell'ambito del singolo pubblico esercizio può essere esteso al di fuori di esso per ragioni di vigilanza e contenimento dei fenomeni di assembramento in periodo post COVID, che richiede un'attenta attività di controllo, **previa decisione assunta a livello di Comitato provinciale per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico, su richiesta del Comune**.

L'avvio di tale figura e, conseguentemente, della possibilità dei Comuni di autorizzare l'esercizio dell'attività di *street tutor* secondo le disposizioni dell'art. 9 della Legge Regionale n. 24/2003 è subordinata all'adozione di un'apposita Direttiva della Giunta Regionale.

ASSISTENTI CIVICI

L'Assistente Civico si configura come una presenza amica, di informazione e supporto ai cittadini ed eventualmente con funzione di deterrenza. A tali figure non è attribuibile **alcuna azione di intervento diretto** con operazioni impositive e/o repressive, che rimangono peculiare competenza di Polizia Locale e Forze dell'Ordine. Le relative norme (Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile) sono **in via di definizione**.

3 ORDINANZE SINDACALI RESTRITTIVE

In linea generale, **il rispetto dei protocolli regionali è sufficiente a garantire la sicurezza** rispetto al rischio di nuovi contagi. Ove necessario, attraverso ordinanze sindacali, è comunque possibile introdurre ulteriori misure di contenimento, anche relative a **specifiche aree** o con limitazioni diverse per **differenti tipologie** di esercizi:

- limitazioni agli orari di vendita e/o consumo di prodotti alcolici
- limitazioni al consumo consentito solo nelle aree di pertinenza del locale
- delimitazione delle aree esterne ai locali
- obbligo mascherine più esteso di quanto non disposto dai protocolli
- agevolazioni per l'occupazione di spazi pubblici nelle prossimità dell'esercizio